



L'Aikido è una sfera multimediale dal punto di vista dell'espressività corporea.

Un contenitore perfetto che coniuga le prerogative della prossemica con le istanze formative dell'arte marziale, la canalizzazione energetica con l'oceano della visionarietà orientale (yoghica e poi taoista) ed infine una pratica inesausta su un immaginario teatrale prossimo allo psicodramma - vero teatro del gesto e dell'anima – con esercizi di calligrafia corporea assimilabili all'estetica steineriana.

L'Aikido nasce come sintesi di arti marziali per approdare ad una sorta di movimento trascendentale – da alcuni definito forse impropriamente come 'zen in movimento' - in cui la relazione psichica tra persone, con un alibi marziale, incrementa la conoscenza di sé stessi e del partner conseguendo quindi il rispetto delle differenze e riconfigurando la stessa relazione nei termini del principio morale del prendersi cura dell'altro. La dialettica incessante tra un 'Porgitore' ed un 'Ricevente' e lo scambio di ruolo connesso configurano una drammaturgia spettacolarmente elegante nelle coreografie sontuose che si intrecciano nel rapporto duale. L'intimità delle sensazioni si alterna con un'impegnativa narrazione gestuale al limite dell'apoteosi del combattimento, in una cornice caratterizzata dalla condizione iniziatica del silenzio.

La natura di quest'arte non è sportiva, non prevede gare o combattimenti, esclude l'antagonismo del chi vince e chi perde ma promuove solo e sempre un modus sinergico per ottenere la retta azione e l'armonia degli opposti.

E' opinione confermata dai fatti che la pratica dell'Aikido investiga sul vulnus psicosomatico del principiante, sia esso allievo o insegnante, contribuendo a fornire lo strumentario del caso.

Nell'Aikido ci si muove come nella Cappella Sistina. L'infinita varietà

delle tecniche e delle posture delle mani, del corpo e dei piedi sgomentano e affasciano, forando lo schermo della fissità corporea e mentale. Potremmo annoverare l'Aikido alla stregua di quelle manifestazioni del pensiero e dell'immaginario creativo per i quali si è coniata l'espressione 'patrimonio immateriale dell'umanità'.

Il Fondatore (Gran Maestro Morihei Ueshiba) partì dalla narrativa corporale dell'arte marziale per approdare ad una intuizione sciamanica, catartica e geniale, che come in un processo alchemico ha modificato radicalmente l'assunto di base volgendo in termini spirituali, impasto di arte, filosofia e religione, il fine ricevuto di condurre l'essere umano al risveglio planetario e all'armonia universale.

E appunto l'armonizzarsi con la giusta azione nella 'giornata comandata' di situazionistica memoria, ci restituisce alle domande di sistema sul chi siamo e perché siamo, di cui noi tutti sembra non si possa prescindere.

Una delle tante, infinite, possibilità di illuminare e rivelare gli angoli bui del nostro stato di coscienza nel cominciamento dell'unica danza possibile: quella del sé.

L'Aikido Maharishi Dojo

L'Aikido Maharishi Dojo è una comunità di persone praticanti fondata dal M° Piero Scappino.

E' affiliato all' Associazione di Cultura Tradizionale Giapponese ' Aikikai d'Italia' - Ente Morale con D.P.R. 8 luglio 1978 n° 526 - e tramite la medesima all' Hombu Dojo di Tokyo e alla IAF (International Federation of Aikido).

Presente nell'area flegrea dal 1994 ha diffuso la cultura, la sensibilità e i valori della disciplina a più generazioni di praticanti. Studenti e professionisti, operai e impiegati, bambini e anziani, uomini e donne, militari e civili si sono alternati sui 'tatami' alla ricerca di sé stessi o per puro divertimento.

Il Dojo ha rappresentato per molti un punto di riferimento nodale rispetto all'incertezza e alla crisi sociale di questi anni, offrendo il tema reale e concreto della rivisitazione delle categorie della relazione e del rispetto della diversità e consentendo ai più interessati l'incontro con i massimi esponenti internazionali di questa disciplina.

L'Aikido Maharishi Dojo si è rappresentato alla Città della Scienza nel 2000, in occasione di un Futuro Remoto dedicato allo Sport e nel giugno di quest'anno ha offerto un personale e vivace contributo alla giornata di beneficenza in memoria delle vittime del sisma di Fukushima.

E' attualmente operante in Pozzuoli.

L'Insegnante

M° Piero Scappino.

Nato a Roma nel 1946, già Insegnante nella Scuola Media Statale, è iniziato alla disciplina nel 1966 a Napoli dal M° Masatomi Ikeda, 7° dan, proseguendo poi l'intero percorso formativo dal 1983 con il M° Rino Bonanno, 5° dan.

Nella sua formazione sono presenti visitazioni che spaziano dal Judo al Tae Kwon Do, dal Daytou Ryu Aikijujutsu al Tai Chi Chuan, passando per la Danza Moderna.

Dirige dal 1994 i corsi dell'Aikido Maharishi Dojo, ed è attualmente Esaminatore dell'Aikikai d'Italia.

Ha collaborato in questi anni con il Comune di Napoli e con il Ministero della P.I. in progetti di diffusione della disciplina nella scuola e nel quartiere.

L'Associazione 'DESHI'

Scopo precipuo dell'associazione è favorire nella teoria e nella prassi tutte le possibili attività che mirino alla conoscenza di sé in relazione agli altri e con gli altri (nel continuum corpo-mente). Ciò nel continuo interscambio di esperienze con la cultura di origine e quella Orientale, come parti contigue e complementari dello stesso modo di "essere", ed in particolare con la cultura giapponese, già essa stessa ponte tra oriente ed occidente.

A partire dalla strutturazione del rapporto maestro- allievo come modello di antichi rapporti e ponte verso la visione dell'altro come parte di se, tutti i partecipanti vengono coinvolti fattivamente e continuamente alla "costruzione" di un ambiente-gruppo che ne favorisce la crescita personale.

Membri dell'Associazione Deshi

PETRICCIONE DOMENICO, nato a Caserta nel '55, psichiatra, membro associato della Società di Psicoterapia Psicoanalitica, dirigente del Servizio di Emergenza Psichiatrica dell'O. S. Giovanni Bosco, ha effettuato varie esperienze con la formazione e la scuola superiore, ove ha praticato per sei anni presso il Liceo Linguistico gruppi esperienziali con i ragazzi degli ultimi anni di scuola con il metodo del gruppo a orientamento analitico di tipo bioniano e con il metodo del gruppo-teatro (psicodramma), e si è formato nel lavoro con il gruppo presso l'Istituto Psicoanalitico dei Gruppi (I.P.G.) di Roma. Vice- presidente dell'Associazione Deshi.

Praticante di Aikido dal 2000, segue il M° Scappino ed è attualmente Cintura nera II Dan Aikikai d'Italia.

PETRICCIONE ALESSANDRO, nato a Napoli nel '90 dottore in ingegneria meccanica presso l'università degli studi di Napoli 'Federico II'. Ha collaborato, nel corso dei suoi studi liceali, a progetti di collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", con il M.P.I. e con la Direzione Scolastica Regionale, per realizzare un'efficace interazione e continuità tra le

scuole secondarie e l' Università.

Presidente dell'Associazione Deshi, si impegna attivamente per la divulgazione dell'Aikido e delle arti marziali sul territorio Campano ed Italiano.

Pratica Aikido dal 2001 seguendo il M° Scappino ed è attualmente cintura nera II Dan Aikikai d'Italia.

ADINOLFI MATILDE, nata a Napoli nel '71 è laurea in Medicina e Chirurgia presso la SUN (Seconda Università di Napoli) e specializza in Medicina del Lavoro.

Omeopata e Agopunturista (Diploma quadriennale in omeopatia e medicine integrate presso A.R.T.I. Napoli conseguito nel 2006; Diploma triennale in Agopuntura ed MTC presso Asl NA2 Nord conseguito nel maggio 2011)

PETRICCIONE NICOLA, nato a Napoli nel 1986, ingegnere meccanico e safety manager, ha perseguito diverse esperienze nel campo della direct communication per la diffusione al pubblico della cultura scientifica presso 'Città della Scienza' rivolto, in particolar modo, alle scuole e alle fasce di età adolescenziale e pre-adolescenziale.

Pratica Aikido dal 2000 seguendo il M° Scappino ed è attualmente cintura nera I Dan Aikikai d'Italia.

INFORMAZIONI UTILI

A chi è rivolto l' Aikido?

L'Aikido, grazie ad un vastissimo set di movimenti, si rivolge con scopi differenti a quasi tutte le fasce di età:

Età pre-adolescenziale (5-12 anni):

I bambini in fase scolare possono trovare nell'aikido grandissimi benefici. L'Aikido migliora la motricità del bambino, la sua coordinazione motoria e il livello di attenzione mantenendo il tutto nell'ambito del gioco e rispettando i tempi di apprendimento e attenzione caratteristici di ogni bambino. Questi elementi non solo aiutano a prevenire (o a limare lì dove già presenti) i disturbi della coordinazione motoria ma amplificano le capacità di gioco e apprendimento degli stessi.

Giovani Samurai (13 – 17 anni):

I ragazzi potranno trovare nell'Aikido un terreno fertile per mettere in mostra il loro potenziale fisico e di coordinazione. Dopo pochi mesi saranno capaci di effettuare cadute e "proiezioni" (cadute volanti in aria) o combinazioni di movimenti marziali e tecniche, che, per loro natura, ben si prestano al fervore tipico di questa fascia d'età.

Adulti (18 – 70+ anni)

Gli adulti potranno sperimentare, a seconda delle loro personali inclinazioni, il vastissimo mondo dell'arte marziale e tutte le sue possibili interpretazioni stilistiche e filosofiche. Dalla respirazione e canalizzazione tipiche del movimento dolce e della meditazione attiva fino alla ricerca della perfezione gestuale marziale, l'Aikido ne ha per tutti i gusti...